DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA

per l'impresa annuale dei foraggi.

Si avverte che per non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 10 a. m., si procederà in questo uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano 2º, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in due lotti dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione Militare, cioè:

Numero dei lotti	Denominazione dei lotti	PROVINCIE comprese in ciascun lotto	PREZZI A BASE D'INCANTO: Per il fieno — al quintale	Per l'avena — al quintale	Per la paglia mangiativa — al quintale	Cauzione per ciascun lotto
Primo	Firenze	Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto	11 »	26 »	4 50	15000
Secondo	Livorno	Livorno, Lucca, Pisa, Massa e Carrara	11 »	26 »	4 50	31000

Le imprese avranno principio col 1º ottobre corrente anno e termineranno a tutto il mese di settembre 1875.

Esse saranno rette dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante dei contratti e sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso tutte le altre del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4º dei capitoli speciali è estesa alla durata di mesi tre.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione in una delle Tesorerie dello Stato, in ragione dei lotti pei quali presentano offerte. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta con bollo di L. 1 sotto pena di nullità.

I generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi a senso dell'art. 9 dei capitoli generali sono i seguenti:

Le carrube	L. 2 „	per ogni miriagramma
La crusca	„ 1 20	idem
La farina di segala	„ 3 50	idem
La farina d'orzo	„ 2 75	idem
La segala in grana	„ 18	per ogni ettolitro
L'orzo in grana	„ 15 „	idem
La paglia da lettiera	(prezzo della mercuriale)	

Tali prezzi non sono soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali sui prezzi di asta indicati nel suddescritto specchio avranno offerto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che emergerà dalle relative schede ministeriali da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che le offerte per i due lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, e quindi una volta dichiarata aperta l'asta non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I concorrenti dovranno offrire un ribasso solo ed eguale tanto per il fieno, quanto per l'avena e la paglia mangiativa.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non minore del ventesimo sul successo deliberamento, è limitato a giorni 5 a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano officialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agl'incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico del deliberatario. — A senso dell'art. 29 dei capitoli generali è altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 30 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
4526 *Il Capitano Commissario:* TOMEI.

N. 672. **DIREZIONE SPECIALE**
DEL REGIO STABILIMENTO MONTANISTICO

AGORDO, *addì* 29 *luglio* 1874.

Avviso d'Asta pubblica

per allogare la fornitura di 200,000 chilogrammi di ghisa pegli usi della cementazione del rame da consegnarsi franchi di ogni spesa ai magazzini di Vall'Imperina entro il termine di cui al seguente articolo 4º.

1º Nel giorno di venerdì 7 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio pubblico incanto per allogare la suindicata fornitura di ghisa sul dato regolatore di L. 230 (duecentotrenta) per ogni mille chilogrammi di ghisa.

2º L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine senza offerte per schede segrete e nella conformità voluta dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

3º Gli offerenti dovranno dichiarare la qualità della ghisa ed il nome della ferriera da cui essa proviene, avvertendo essere condizione assoluta della fornitura che la ghisa sia esente da arsenico e da antimonio.

4º La consegna ai magazzini di Vall'Imperina dell'ammontare complessivo della fornitura, cioè delle 200 tonnellate di ghisa, dovrà essere fatta entro cinque giorni a partire da quello in cui il fornitore avrà ricevuto comunicazione del decreto Ministeriale di approvazione del contratto di fornitura.

5º Il deposito per adire all'asta sarà del ventesimo dell'importo dell'intera fornitura, cioè di L. 2300 (duemilatrecento) in biglietti della Banca Nazionale od in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia a corso di Borsa, deposito questo che dopo terminata l'asta verrà restituito a tutti i concorrenti ad eccezione di quello del deliberatario che verrà ritenuto fino alla stipulazione del contratto definitivo.

6º Le altre condizioni a cui sarà vincolata la somministrazione della ghisa sopradetta sono quelle specificate nel capitolato di data odierna che resterà visibile tutti i giorni presso questa Direzione.

7. Del risultato dell'asta verrà dato avviso al pubblico, ritenendosi il termine di giorni cinque dopo quello dell'asta pel ribasso del ventesimo, il quale termine scadrà perciò alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 12 agosto p. v.

8º Alla scadenza dei fatali se il prezzo di aggiudicazione non sarà stato migliorato verrà stipulato presso questo ufficio il definitivo contratto, ed in questa circostanza sarà obbligo dell'aggiudicatario di prestare in via legale la cauzione per un importo corrispondente al decimo del valore della somministrazione.

9º Sarà proceduto giusta il Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode.

10º Tutte le spese inerenti all'asta ed al contratto definitivo saranno a carico dei deliberatari.

4498 *Il Reggente:* MAZZUOLI.

INTENDENZA DELLE FINANZE NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Villamar, in piazza Chiesa, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dallo spaccio all'ingrosso di Sanluri, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L. 5,898 80
„ al sale di	„ „
E quindi in complesso di	L. 5,898 80

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni decorribili dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cagliari, li 18 luglio 1874.

4339 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI TREVISO (28º)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di venerdì 7 agosto, alle ore 9 antimeridiane si procederà in Treviso, avanti il signor Presidente del Consiglio suddetto, nella caserma S. Caterina, via dell'Arsenale, n. 230, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

Nº d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	Nº dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni lotto	Importo di ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	LUOGO ove deve essere mandato a compimento l'appalto	TERMINI per la consegna
1	Scarpe (Modello 1872)	6000	12	500	3750 »	3750 »	400 »	Nel magazzino del suddetto Distretto	Metà della provvista al 15 ottobre e l'altra metà al 15 novembre.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un sole offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari, in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni dei Commissariati Militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lire.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione Militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno essere fatti in qualunque giorno ed anche in quello stesso dell'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da L. 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti Militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutorii dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Treviso, addì 27 luglio 1874.

4509 *Il Direttore dei conti:* CANIS.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NOVARA (24º)

Modello N. 9. **AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.** § 33 dell'Istruzione

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 luglio e della rettifica di detto avviso in data 13 detto, per l'appalto delle seguenti provviste, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi a cadun lotto segnati:

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	Nº dei lotti	Quantità per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	RIBASSO offerto per 100	Le provviste dovranno effettuarsi in Novara presso il magazzino del suddetto distretto e nei termini qui sotto indicati
Forbici	867	1	867	0 18	762 96	22 10	Nel mese di settemb. l'intiera provvista
Rocchetti	867		867	0 50			
Pettini	867		867	0 20			
Bottoni gemelli di ottone per uose	48468	1	24234	0 03	727 02	22 »	Nella 1ª quindic. del mese di settembre
Idem idem idem			24234	0 03	727 02		Nella 2ª quindic. del mese di settembre
Spazzole da scarpe	1600	1	1600	0 33	528 »	9 »	Nella 1ª quindic. del mese di settembre
Spazzole da vestimenta	1100	1	1100	0 25	575 »	9 »	Nella 2ª quindic. del mese di settembre
Spazzole da fango	1200		1200	0 25			
Farsetti a maglia	1000	5	200	3 70	740 »	9 »	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
			200		740 »	9 »	
			200		740 »	10 »	
			200		740 »	10 »	
			200		740 »	9 »	
Panciotti di lana	2900	5	580	1 15	667 »	8 25	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
			580		667 »		
			580		667 »		
			580		667 »		
			580		667 »		
Correggie per borraccie	2001	3	667	0 78	500 25	11 10	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
			667		500 25		
			667		500 25		
Sottopiedi per uose (paia)	867	1	867	0 15	880 05	11 40	Nel mese di settemb. l'intiera provvista
Correggie per pantaloni	1500		1500	0 50			
Soggoli di montone verniciato per chepì	3060	1	3060	0 20	872 10	6 30	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
Borse vuote di pulizia	867		867	0 30			
Scarpe (paia)	7000	14	500	7 50	3750 »	6 35	N. 250 alla fine di settembre, e le altre 250 ai 15 novembre
			500		3750 »	6 35	
			500		3750 »	6 55	
			500		3750 »	6 55	
			500		3750 »	6 75	
			500		3750 »	6 75	
			500		3750 »	6 75	
			500		3750 »	6 25	
			500		3750 »	6 75	
			500		3750 »	7 25	
			500		3750 »	5 15	
			500		3750 »	5 15	
			500		3750 »	6 25	
			500		3750 »	5 85	
Cravatte bianche da collo	3558	2	1779	0 39	693 81	22 »	Alla fine del mese di ottobre
Idem idem idem			1779		693 81		
Nappine di lana rossa per colbacco, chepì da fanteria, distretti, artiglieria e zappatori del genio	2000	1	2000	0 38	760 »	6 »	Ai 15 di ottobre
Disco di stella in panno per fanteria, compagnie alpine, cavalleria, ecc.	2835	1	2835	0 10	896 70	26 »	Ai 15 di ottobre
Disco di stella in panno pei reggimenti di artiglieria, distretti, milizia mobile ed artiglieria	6132		6132	0 10			
Stelle di metallo bianco con disco cieco per chepì	1560	1	1560	0 30	775 50	7 »	Ai 15 di ottobre
Stelle di metallo giallo come sopra	80		80	0 30			
Disco mobile di metallo bianco per stella da chepì	2835		2835	0 10			
Disco mobile di metallo giallo come sopra	6132	1	6132	0 10	724 80	8 10	Ai 15 di ottobre
Trofei di metallo bianco per la milizia mobile dei bersaglieri	248		248	0 45			
Stelle senza disco in panno rosso	5500	1	5500	0 10	807 »	20 »	Ai 15 di ottobre
Stelle senza disco in panno giallo	2570		2570	0 10			

Epperciò si reca a pubblica notizia, che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 12 agosto 1874 ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 2 alle 3 pomeridiane.

Dato a Novara, addì 28 luglio 1874. 4530 *Il Direttore dei conti:* SILVESTRI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI MESSINA N. 20

Modello N. 9. **AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.** § 33 dell'Istruzione.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta delli 6 luglio 1874, per la provvista degli oggetti come nel seguente specchio:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti deliberati	N. dei lotti deliberati	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO parziale per ogni lotto	TOTALI	RIBASSO per cento	TEMPO E LUOGO PER LE CONSEGNE E PER OGNI LOTTO: Nella prima quindicina di sett. 1874	Nella prima quindicina di ottob. 1874	Nella prima quindicina di nov. 1874	TOTALE per singolo lotto	LUOGO
1	Spazzola da fango	1	250	526 »	526 »	10 »	250	»	»	250	In Messina nel magazzino del Distretto in Cittadella.
2	Spazzola da scarpe		550				550	»	»	550	
3	Spazzola da vestimenta		400				400	»	»	400	
4	Paletti per tende		2600				2600	»	»	2600	
5	Correggia per borraccia	1	700	546 »	546 »	6 »	»	700	»	700	
6	Correggia per tasca a pane	1	700	780 50	780 50	6 »	700	»	»	700	
7	Ginocchielli di cuoio		850				»	850	»	850	
8	Correggia per pantaloni	1	1300	650 »	650 »	7 »	»	1300	»	1300	
9	Scarpe	2	500	3750 »	7500 »	2 »	1000	»	»	3500	
10	Sottopiedi di uose	1	3050	757 50	757 50	6 50	3050	»	»	3050	
11	Borse vuote di pulizia		1000				»	»	1000	1000	
12	Cravatta bianca da collo	1	3400	1326 »	1326 »	8 »	»	3400	»	3400	
13	Fazzoletti in cotone colorato	1	2400	1440 »	1440 »	4 »	»	2400	»	2400	
14	Cappello sguernito da bersagliere	1	150	795 »	795 »	6 »	»	150	»	150	
15	Copertura di tela cerata per detti		100				»	100	»	100	
16	Cucchiaio di ferro	1	1200	620 »	620 »	15 »	1200	»	»	1200	
17	Forbici		1000				»	»	1000	1000	
18	Bottoni gemelli di ottone		4000				»	»	4000	4000	
19	Pettini		1000				»	»	1000	1000	
20	Rocchetti	1	1000	787 »	787 »	4 90	»	»	1000	1000	
21	Coperture bianche per kepy		700				»	700	»	700	
22	Farsetto a maglia	6	1200	740 »	4440 »	1 65	»	»	1200	1200	
23	Panciotti di lana	2	900	517 50	1035 »	3 »	»	»	900	900	
24	Borraccia senza correggia	1	750	585 »	585 »	2 »	»	750	»	750	

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso a cadun di essi indicato nel suddetto specchio.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 11 agosto 1874, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 7 alle ore 11 antimeridiane.

Messina, addì 27 luglio 1874. 4532 *Il Direttore dei conti:* PERRICONE.

CITAZIONE PER PROCLAMI.

Ad istanza di don Luigi arciprete Calvigioni, possidente, domiciliato in Corneto Tarquinia, rappresentato dal procuratore Giacomo Dardia in Civitavecchia in forza di mandato del dì 12 settembre 1872, presso il quale ha eletto domicilio per l'effetto del presente giudizio,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Civitavecchia,

Premesso che esso Calvigioni, nella qualifica di arciprete, avendo avuto sentenza dal tribunale suddetto contro la signora Luigia Spallarossa vedova Gagliacco, come erede di Giacomo Spallarossa, pronunciata in camera di consiglio il 29 aprile di quest'anno, letta e pubblicata il 24 successivo, colla quale si dichiarava: 1º la devoluzione di una enfiteusi di un terreno rustico, spettante all'Arcipretura, posto nel territorio di Corneto, stipulato fra l'istante ricorrente, ed il defunto Giacomo Spallarossa; 2º si condannava l'erede al pagamento di lire 14,712 50 per frutti arretrati di canone a tutto febbraio di quest'anno, oltre alle spese del giudizio, autorizzando a tale effetto la Direzione Generale del Debito Pubblico di alienare una parte corrispondente di rendita vincolata al pagamento dei canoni del defunto Spallarossa in caso di morosità, e di devoluzione, coll'atto n. 17009, eseguito nella Direzione Generale del Debito Pubblico pontificio a dì 29 ottobre 1862;

Che avendo presentate copia della surriferita sentenza colla relativa domanda alla Direzione del Debito Pubblico, con procura speciale passata in capo dell'avvocato Zaverio Calvigioni, questa si è ricusata di procedere alla parziale alienazione, perchè mancante il consenso: 1º degli altri prebendati nominati nell'istromento di enfiteusi, che non furono chiamati in giudizio, ed a favore dei quali fu eseguito altresì il deposito; 2º perchè mancante il consenso delle signore Maria, e Caterina Mosto, come concessionarie fin dal 1870 del defunto Spallarossa del godimento dei cuponi sulla rendita annua di scudi 450, pari a lire 2618 75, per l'estinzione di un loro credito, che ancora sembra pendente;

Che essendo riuscite infruttuose le trattative, tanto per indurre la Direzione del Debito Pubblico a considerare come decaduta la concessione fatta alle Mosto dallo Spallarossa, od almeno subordinata al pagamento dei canoni e di tutt'altro correlativo, come all'istromento, ed all'atto di deposito n. 17009, essendo la garanzia della rendita nominativa consolidata esclusivamente fatta per l'Arcipretura e le altre prebende contraenti: quanto le sorelle Mosto a rinunziare amichevolmente ad ogni pretesa di priorità sul ricorrente, e a dare il consenso all'alienazione della rendita richiesto per semplice formalità dalla Direzione, o meglio per sicurezza, e così evitare una lite ad esse sfavorevole;

Che fra gli altri creditori del defunto Spallarossa trovandosi la Ditta bancaria Wedekind, rappresentata da Roberto Wedekind, che oltre essere creditrice ipotecaria del fondo enfiteutico, si trova in possesso di titoli esecutivi contro l'erede di Giacomo Spallarossa;

Che il tribunale suddetto, sentito previamente il Pubblico Ministero, ha autorizzato con decreto del 18 corrente la citazione per proclami fissando l'udienza del dì quattro agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, per la discussione della causa in via sommaria, ritenuto però, che debba farsi la citazione nei modi ordinari per i canonici di S. Leonardo, e Beneficiato Vitelleschi.

Ho citato, come cito, per pubblici proclami a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di Civitavecchia per l'udienza del giorno quattro agosto p. v. le persone qui appresso designate, e per l'oggetto come appresso:

1º Maria e Caterina sorelle Mosto domiciliate in Genova, per sentirsi dichiarare decadute da ogni diritto sia sulla rendita, che sopra i cuponi, od almeno sentirsi dichiarare che il loro diritto alla riscossione dei cuponi, come concessionarie del defunto Spallarossa, è subordinato al diritto di alienazione spettante all'istante, e per conseguenza sentirsi autorizzare dal tribunale, non ostante la concessione, l'alienazione della rendita ordinata in altra sentenza.

2º La Direzione Generale del Debito Pubblico nella persona del direttore generale comm. Luigi Novelli domiciliato in Firenze. Il sig. Alberto Wedekind rappresentante la Ditta bancaria Wedekind domiciliato in Roma. La signora Luigia Spallarossa domiciliata in Torino (salvo errore), erede del defunto Giacomo: tutti per la deduzione a notizia del presente giudizio.

E successivamente inerendo a quanto fu ordinato nel decreto di cui sopra, col quale si è mandato citarsi nelle forme ordinarie i tre prebendati, ho perciò citato, come cito, alla loro residenza in Corneto Tarquinia don Lorenzo Datti, e don Igidio Pasquini, canonici di S. Leonardo, non che don Cesare Creti investito del beneficio Vitelleschi, all'effetto di avere il consenso all'alienazione della rendita.

Colla condanna alle spese del giudizio di chi di ragione e di chiunque opponente.

Copia della presente citazione da me usciere sottoscritto venne fatta inserire nel Giornale Ufficiale del Regno pei citati mediante pubblici proclami.

4518 EMIDIO CECCARELLI usciere.

AVVISO DI VENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza feriale del giorno dodici settembre 1874 avanti il tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo ad istanza del signor Vincenzo Canevacci a carico del comune di Leprignano.

Le condizioni per la vendita sono espresse nel bando affisso e depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Casa comunale di Leprignano, composta da due vani al secondo piano ed uno al terzo, segnato in mappa col numero 720, sub. 2, in vocabolo Porta Nuova, confinante con Luisa Sinibaldi, Niccola Corradoni e Francesco Moretti. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 725 18.

4519 FRANCESCO FAUSTI usciere.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione emessa dalla terza sezione del tribunale civile di Napoli in data 1º luglio 1874 il tribunale ha ordinato quanto segue: Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato dell'annua rendita di lire quaranta a favore di Gallo Germano fu Giuseppe, sotto il nº 11314 e di posizione 4819, come pure l'altro certificato dell'annua rendita di lire 50 a favore di Gallo Germano fu Giuseppe, sotto il nº 101257 e di posizione 85335, ed intesti la complessiva annua rendita di lire 90 risultante dai predetti due certificati nel modo seguente:

a) L'annua rendita di lire 30 a favore di Giulio Gallo fu Germano;

b) L'annua rendita di lire 30 a favore di Gustavo Gallo fu Germano;

c) L'annua rendita di lire 30 a favore di Amalia Gallo fu Germano.

4471 AVV. PASQUALE JANNUZZI.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, 2ª sezione, con deliberazione del 6 luglio 1874 ha ordinato che l'annua rendita di lire ottocentoquindici sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, portante il numero d'iscrizione 36625, ed oggi 383135, intestata a favore della signora Ludovica Flores fu Pasquale, rappresentata dal signor Luigi Fici fu Giovanni, marito e dotatario, sia tramutata in un certificato da intestarsi ai signori Rosina e Giovanni Fici, minori, rappresentati dal loro padre signor Luigi Fici fu Giovanni.

3991 VINCENZO GRECO proc. legale.

CONSORZIO

per la costruzione della strada da S. Martino in Pensilis al Ponte Biferno sulla Sannitica.

AVVISO D'ASTA.

In adempimento della deliberazione resa dall'assemblea generale del Consorzio nel giorno 19 luglio scorso, superiormente approvata, si rende noto che:

Nel giorno 25 agosto andante mese, alle ore 9 a. m., in S. Martino in Pensilis, nella sala municipale, avanti il signor presidente del Consorzio, sarà tenuto esperimento pubblico d'asta, colla estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori della costruzione della strada Consorziale fra i comuni di S. Martino in Pensilis e Portocannone che arriva al Ponte Biferno sulla Sannitica della lunghezza, di chilometri otto, sotto le seguenti condizioni:

1° L'appalto è aperto in base alla somma di L. 79,000, risultante dal progetto dell'ingegnere signor Ricci Eutichio, superiormente approvato, sotto la speciale osservanza del capitolato faciente parte integrante del medesimo, seguirà a favore del migliore offerente, nel suddetto giorno ed ora presentato al presidente del Consorzio stesso.

2° Le espropriazioni per la sede stradale sono riservate ai comuni appaltanti.

3° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindacò di un comune del Regno in attività di carica, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite o abbiano preso parte.

4° Saranno tenuti pure gli aspiranti, nel momento dell'asta, di depositare nelle mani del segretario assistente la somma di L. 2000 in valuta legale od in biglietti di Banca per le spese della subasta, e L. 2000 a titolo di cauzione provvisoria, salvo la definitiva in L. 7000.

5° Entro i quindici giorni del seguito deliberamento, che sarà provvisorio, scadente alle ore 9 a. m. del giorno 9 settembre prossimo venturo, verrà accettata la riduzione del ventesimo alla somma offerta, mediante deposito come sopra, indi avrà luogo un nuovo esperimento che sarà definitivo il giorno 25 settembre, collo stesso sistema di candela vergine.

6° I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di due anni da computarsi dal giorno della consegna.

7° Le spese tutte degli incanti, avvisi d'asta, stipulazione del contratto e copie dello stesso, nonchè le tasse, cederanno a carico del deliberatario.

8° I pagamenti saranno fatti a rate stabilite dalle condizioni del contratto e sotto le norme fissate dalla legge di contabilità generale dello Stato.

9° L'ultima rata e la ritenuta a saldo dei lavori sarà pagata dopo la regolare definitiva collaudazione della strada.

10° Il capitolato, il progetto e tutti gli atti relativi all'asta sono visibili a chiunque nell'ufficio comunale di S. Martino in Pensilis dalle 8 a. m. alle 12 mer.

11° Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

S. Martino in Pensilis, 1° agosto 1874.

Il Presidente del Consorzio: B. DE TULLIO.

4451 *Il Segretario:* ALDERICO ALEMAGNA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di provvisorio deliberamento.

(Pane)

Si notifica che nell'incanto d'oggi venne provvisoriamente deliberata mediante

ribasso di lire 8 10 per cento

sul prezzo di centesimi 29 per ogni razione da grammi 735, l'impresa del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio in tutte le località della Divisione di Firenze nelle quali il servizio non è fatto per cura dell'Amministrazione militare, conformemente all'avviso d'asta in data 10 luglio corrente.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle dodici merid. del giorno 4 agosto p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in L. 10,000 moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti col primo avviso d'asta promentovato.

Firenze, 30 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4525 *Il Capitano Commissario:* TOMEI.

INTENDENZA PROV. DI FINANZA IN MILANO

N. 28867|6547. Sez. 2.

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 21 andante luglio presso quest'Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto d'imballaggio dei registri, bollettari ed altri stampati ad uso del giuoco del lotto pubblico, che dal magazzino generale di Milano sono spediti alle Direzioni Compartimentali del lotto del Regno, mediante l'offerto ribasso superiore al prezzo minimo segnato nella scheda segreta dell'Amministrazione, come dall'avviso d'asta 21 pure andante e sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria, cioè di L. 3 20 per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di terra e di L. 4 74 per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di mare, essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo;

Si fa noto al pubblico che nel giorno 10 p. f. agosto, alle ore 12 merid., si terrà nuovo pubblico incanto col metodo delle schede segrete pel deliberamento definitivo dell'appalto, in base all'offerto ribasso e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto 11 andante.

Milano, li 29 luglio 1874.

4528 *Il Segretario:* ARRIGONI.

CIRCONDARIO DELL'OSSOLA

COMUNE DI TRASQUERA

Avviso d'Asta

per la vendita di 2686 piante d'alto fusto e 53 di castano, proprie del comune di Trasquera, in due distinti lotti.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 19 agosto p. v., in Trasquera e nella sala comunale, avanti il signor sindaco, o d'altro delegato del comune, si addiverrà in forza di decreto in data 23 giugno p. p. della Deputazione provinciale di Novara agli incanti per la vendita di n. 2686 piante d'alto fusto, e 53 di castano, di proprietà del detto comune e radicate nelle regioni denominate *Sopra Osone, Fornale, Balma Lonesca* e *Sopra Nante al Solivo*, in due distinti lotti, quali sono i seguenti, come risulta dalla relativa perizia:

Lotto primo, n. 1098 piante di larice, 42 di pino picea, 57 di abete, 119 di pino selvatico, 1367 di faggio, 2 di pioppo ed 1 di tiglio.

Lotto secondo n. 53 piante di castano.

Si procederà al deliberamento dei detti due distinti lotti a favore del migliore offerente col metodo delle candele, a tenore dell'art. 94 del regolamento generale 4 settembre 1870, n. 5852 e sul prezzo:

quanto al lotto primo di L. 42,759

e quanto al lotto secondo di L. 585.

Tale vendita si farà sotto l'osservanza delle condizioni proposte dall'Amministrazione forestale coi pareri in data 21 e 29 gennaio u. s., nonchè dal Consiglio comunale col verbale 19 marzo p. p., salve le modificazioni portate dal verbale 27 maggio successivo dello stesso Consiglio.

Il termine utile per presentare l'offerta in aumento non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento resta stabilito a giorni quindici, i quali scadranno col mezzodì del giorno 3 settembre p. v., e dovrà farsi al signor sindaco in Trasquera.

Il pagamento della capitale somma per cui verrà deliberata la vendita sarà eseguito entro due anni in quattro distinte rate semestrali uguali, delle quali la prima dovrà pagarsi all'atto stesso della sottomissione da passarsi entro giorni quindici dal dì del deliberamento definitivo. Sulla residua somma sarà pagato semestralmente in un colla scadente rata l'interesse in ragione di lire sei per ogni cento lire di residuo capitale.

Per garantire il pagamento delle tre rate rimanenti, il deliberatario all'atto stesso della sottomissione dovrà prestare cauzione o mediante ipoteca su stabili di un valore sufficiente, o vincolare tanta rendita pubblica italiana in ragione di 2/3 del suo valore legale di Borsa quanta sarebbe necessaria per garantire il pagamento delle stesse rate.

Verranno osservate per questa vendita tutte le formalità prescritte dal regolamento forestale, e da quello di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870 n. 5852.

Gli aspiranti agli incanti dovranno in garanzia fare il deposito del decimo dei prezzi d'asta come sovra stabiliti in contanti, o in buoni del Tesoro, o in cedole del Debito Pubblico della rendita al prezzo legale di Borsa rappresentante il capitale eguale allo stesso decimo.

Tutte le spese di perizia, martellatura, assistenza, atti d'incanto, di contratto, di registrazione, delle copie e loro scritturazione saranno a carico del deliberatario e così pure quelle di consegna delle piante, e di collaudazione del taglio.

S'invitano pertanto tutti coloro che volessero attendere a siffatto acquisto di piante a presentarsi nel giorno ed ora suindicati nella sala comunale di Trasquera per fare le loro offerte sotto l'esatta osservanza delle suddette condizioni di vendita delle quali ognuno potrà prender visione presso il sottoscritto segretario in Domodossola.

Trasquera, 14 luglio 1874.

Per detto Comune di Trasquera

4245 *Il Segretario:* Not. ZUCCALA.

3974

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

La sottoscritta per gli effetti di legge pubblica che il R. tribunale civile e correzionale di Bozzolo con decreto 29 maggio 1874, n. 119, riconoscendola erede testamentaria del predefunto suo marito Caccia Carlo, la facoltizzava a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma convenuta dal predetto defunto in lire 830 e cent. 50, risultante dalla polizza relativa n. 33264, e ciò per indennità di espropriazione colla ferrovia Cremona-Mantova sopra stabili da esso posseduti.

Marcaria, 5 luglio 1874.

NICOLINI TERESA vedova CACCIA.

ORDINANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del primo luglio 1874 ordinava che il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire seicentoquarantacinque, in testa di Michele Moscati fu Giuseppe, sotto il numero 7878 e del registro di posizione al numero 3656, fosse intestato agli eredi del medesimo, cioè ai suoi figli Carlo, Gregorio, Maddalena, Marianna e Giuseppe.

Santa Maria Capua Vetere,

Lì 6 luglio 1874.

3989 DIEGO D'ALBORE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI TREVISO (28°)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui ne l'avviso d'asta del 6 luglio 1874, n. 4, per la provvista dei seguenti oggetti di corredo:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	PREZZI parziali	PREZZI totali	TEMPO in cui devono essere fatte le provviste	LUOGO in cui devono essere fatte le provviste
1	Borse vuote per pulizia	1200	0 30	360 »	Metà al 31 agosto 1874 e metà al 30 settembre	Nel magazzino del suddetto Distretto.
2	Ginocchielli di cuoio	1200	0 35	420 »		
3	Correggie per borraccie	1500	0 78	1170 »		
4	Sottopiedi per uose	1200	0 15	180 »		
5	Correggie per pantaloni	1000	0 50	500 »		
6	Correggie per tasche a pane	1000	0 69	690 »		
7	Farsetti a maglia	1600	3 70	5920 »		
8	Cravatte bianche da collo	6000	0 39	2340 »		
9	Fazzoletti in cotone colorati	2000	0 60	1200 »		
10	Panciotti di lana	1500	1 15	1725 »		
11	Cappelli sguerniti da bersaglieri	100	4 80	480 »	Metà al 15 ottobre e metà al 15 novembre	
12	Cappelli sguerniti alpini	150	5 70	855 »		
13	Borraccie senza correggia	1000	0 78	780 »	Metà al 31 agosto e metà al 30 settembre	
14	Forbici	1200	0 18	216 »		
15	Pettini	1200	0 20	240 »		
16	Bottoni gemelli d'ottone	4800	3 » °/o	144 »		
17	Rocchetti con filo	1200	0 50	600 »		

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di:

Lire 4 » per 100 sul prezzo delle borse vuote per pulizia e ginocchielli di cuoio.
» 3 80 » id. delle correggie per borraccie.
» 7 » » id. dei sottopiedi per uose e correggie per pantaloni.
» 6 80 » id. delle correggie per tasche a pane.
» 3 12 » id. dei farsetti a maglia pel 1°, 2° e 3° lotto.
» 3 15 » id. dei farsetti a maglia per gli altri due lotti.
» 18 » » id. delle cravatte bianche da collo.

Lire 8 » per 100 sul prezzo dei fazzoletti in cotone colorati.
» 6 50 » id. dei panciotti di lana.
» 13 80 » id. dei cappelli sguerniti da bersagliere.
» 5 » » id. dei cappelli sguerniti alpini.
» 8 50 » id. delle borraccie senza correggia.
» 10 50 » id. delle forbici, dei pettini e dei bottoni gemelli d'ottone.
» 22 » » id. dei rochetti con filo.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadono il giorno di martedì 11 agosto ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane.

Dato in Treviso, addì 27 luglio 1874.

4508 *Il Direttore dei conti:* CANIS.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI MESSINA N. 20

Mod. N. 15. § 89 dell'Istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 17 del mese di agosto 1874, alle ore 12 meridiane, si procederà in Messina avanti il presidente del Consiglio suddetto e nella sala delle adunanze al primo piano in Cittadella, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne per ogni lotto: Seconda quindicina di ott. 1874	Seconda quindicina di nov. 1874	TOTALE per singolo lotto
1	Scarpe	2500	5	500	7 50	3750	400	1000	1500	2500

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta con bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 11 antimeridiane di ogni giorno sino a quello che ha luogo l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Si dichiara inoltre che i contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Messina, addì 30 luglio 1874.

Il Direttore dei conti

4531 PERRICONE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI BARI N. 3

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 13 agosto 1874 alle ore 11 e mezzo antimeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Bari, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel locale, palazzo de Mola, n. 170, via Sparano da Bari, p° p°, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N° dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Fazzoletto in cotone colorato	4000	4	1000	600 »	600 »	60 »	15 ottobre 1874
2	Tela di cotone bianca (Domestic) per copertura di kepy	750	1	750	525 »	525 »	52 »	Id.
3	Scarpe	5000	10	500	3750 »	3750 »	375 »	1 e 30 novembre
4	Sottopiedi per uose	6000	2	3000	450 »	450 »	45 »	15 ottobre 1874
5	Ginocchiello di cuoio	1200	1	1200	660 »	960 »	96 »	Id.
6	Borse vuote di pulizia	1000		1000	300 »			31 Id.
7	Correggie per pantaloni	1500	1	1500	750 »	750 »	75 »	15 novembre 1874
8	Correggie per tasca a pane	1200	1	1200	828 »	828 »	82 »	»
9	Correggie per borraccie	1000	1	1000	780 »	780 »	78 »	»
10	Farsetto a maglia	1500	5	300	1110 »	1110 »	111 »	»
11	Panciotto di lana	1500	2	750	862 50	862 50	86 »	»
12	Cordoni da bersaglieri	300	2	150	552 »	552 »	55 »	»
13	Treccia di lana rossa per kepy	1200	1	1200	540 »	720 »	72 »	15 ottobre 1874
14	Trofei per cappelli da bersaglieri	400		400	180 »			
15	Copertura di tela cerata per cappelli da bersaglieri	320	1	320	240 »	765 »	76 »	»
16	Pennacchietto di penne verdi	300		300	525 »			»
17	Cappello sguernito da bersaglieri	200	1	200	960 »	960 »	96 »	»
18	Bottoni gemelli per uose	50000	2	25000	750 »	750 »	75 »	»
19	Forbici	1000	1	1000	180 »	780 »	78 »	»
20	Cucchiaio di ferro	2000		2000	200 »			»
21	Pettine a doppia dentiera	2000		2000	400 »			»
22	Borraccia senza correggie	1000	1	1000	780 »	780 »	78 »	»
23	Paletta per tela da tenda	12000	1	12000	840 »	840 »	84 »	»
24	Rocchetti compiuti	1000	1	1000	500 »	500 »	50 »	»

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La decorrenza del contratto ha effetto dal giorno successivo a quello della sua stipulazione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente ed in altri titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 9 d'ogni giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggelli suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

I capitoli speciali o parziali da servire pure all'asta e che quindi debbono far parte dei contratti vengono formati a cura del Ministero della Guerra che fra breve ne farà l'invio alle Direzioni dei Commissariati militari del Regno, per comodo degli industriali che desiderano concorrere agli appalti.

A Bari, addì 29 luglio 1874.

Il Direttore dei conti

4529 TOSCO.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel 15 giugno 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

" Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato dell'annua rendita di lire sessanta a favore di Spasiani Amalia di Vincenzo, sotto il numero settantunmila cinquecentosessantadue, e di posizione diciassettemila settantasette, e di convertire la predetta annua rendita in cartelle al portatore che consegnerà all'agente di cambio signor Palmerindo de Monaco, il quale venderà le cartelle medesime, consegnandone il prezzo ai signori Vincenzo, Giulio, Onofrio, Camillo, Virginia ed Antonino Spasiano. Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice ff. da presidente, Gaetano Rossi e Paolo Mazzella giudici, il dì 15 giugno 1874. "

3995 DOMENICO ROSSI proc.

4304

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, con deliberazione del 7 luglio 1874, ha ordinato che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia sia trasferita in testa del signor Ballariano e Sevasta Antonino fu Antonio l'annua rendita di lire 1095 sul Gran Libro del Debito Pubblico, contenuta nel certificato di num. 2738, ed oggi 349248, attualmente intestata al fu Antonio Settimo e Vanni fu Mario.

SALVATORE RIZZO LA ROSA proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia a forma dell'articolo 89 del regolamento delli 8 ottobre 1870, n. 5942, che il R. tribunale civile di Genova, sull'istanza del sig. cav. Enrico Vivaldi fu Giovanni Battista, ha emanato il seguente decreto nel giorno 1° luglio 1874:

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo del ricorrente cavaliere Enrico Vivaldi fu Gio. Battista, domiciliato in Livorno, della rendita 5 per cento iscritta al nome dell'avvocato Domenico Vivaldi o De Vivaldi fu Guglielmo, risultante dal certificato n. 57259 per l'annua rendita di lire venticinque, e dal certificato n. 57260 per l'annua rendita di lire cinquanta. "

L'originale di questo decreto è visibile a chiunque nella cancelleria del predetto tribunale. 3994

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma con suo decreto 14 aprile 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a convertire in tre cartelle al portatore di eguale rendita il certificato n. 70392, dell'annua rendita di lire ottanta, e l'assegno provvisorio nominativo n. 14399, per l'annualità di centesimi sessantasei, ambedue intestati all'eredità del fu Vincenzo Bianchi, e di consegnare una delle dette tre cartelle a ciascuno dei figli ed eredi del medesimo Vincenzo Bianchi, ossia a Giovanni Battista, Costantino e Saverio Bianchi.

Otto luglio 1874.

3960 CESARE VASELLI proc.

ANNUNZIO GIUDIZIARIO.

Il pretore del quinto mandamento di Roma con decreto del 31 p. p. luglio ha nominato a curatore della eredità giacente del decesso Enrico Faldi del fu Vincenzo Faldi, morto in questa città nella via Porta Leone, n. 49, il 15 maggio ultimo scorso, il signor avv. Luigi Ottoni dimorante in via dei Pastini, n. 133.

Roma, 1° agosto 1874.

4547 Dott. G. B. LOPEZ canc.

Inserzione di atto di citazione

eseguita in ordine ai decreti del tribunale civile di Grosseto del 19 e 26 giugno 1874.

(7ª *pubblicazione*)

Questo giorno diciassette del mese di luglio 1874,

Alle istanze del molto reverendo sacerdote don Emilio Novelli, possidente domiciliato alla Rotta, mandatario generale dei nobili signori Pietro, Gaetano e dott. Giuseppe del fu conte Luigi Franceschi, possidenti domiciliati in Pisa ed elettivamente in Grosseto nello studio del loro procuratore legale avv. Giovanni Battista Ferrini, posto in via Paglialunga, n. 2.

Io infrascritto Giuseppe Castagni usciere addetto al tribunale civile di Grosseto, ivi domiciliato,

Ho contestato ai signori Angiolo del fu Giuseppe Padovani Laudadio, Modigliani, Feld Walser e figli Jhon Schmole, Paolo P. Radocanacchi, Emanuele di S. V. Modigliani, Salomone Abuderham in liquidazione, banchieri e negozianti, domiciliati in Livorno, cav. Carlo Fenzi, banchiere domiciliato in Firenze, Alessandro Prato, Giovanni Freppa, Samuel Modigliani, Basilio Sborgi, Angelo Levi, David Levi per sè e per la marca I. G. C.ª Iacob Castiglione, Leone di Sant'Ambrom, Giacomo Levi, Giuseppe De Montel, Alessandro Borgheri, Elia Modigliani, D. A. Gentiluomo e Massima Calamini, tutti negozianti domiciliati in Firenze, e l'ill.mo sig. cav. Ubaldino Peruzzi in proprio e come tutore del minore Odoardo di Abramo Philipson, tutti sulla loro qualità di portatori delle obbligazioni della Società carbonifera per l'escavazione del carbone fossile in Montebamboli comune di Massa Marittima, questa Società s'assunse l'obbligo di costruire entro un determinato periodo di tempo una strada a guide di ferro fuso al lido del mare presso Torremozza;

Che detta strada venne per la maggior parte tracciata e costruita nelle terre appartenenti alla tenuta di Vignale e della Bottaccina di proprietà della nobil famiglia dei conti Franceschi di Pisa.

Che per dette terre espropriate venne dalla Società carbonifera di Montebamboli liquidato il relativo importare a favore della famiglia Franceschi con apposita perizia;

Che la detta Società carbonifera si costituì mediante emissione d'azioni formanti il di lei fondo sociale. Che i possessori o portatori di tali azioni all'oggetto di garantirsi contro la Società carbonifera accesero un'ipoteca eventuale sopra i beni spettanti alla Società medesima e quindi tutti contro gli espropriati per la costruzione della detta strada quali apparivano sempre possessori di quei beni per non essere state fatte le relative volture;

Che la detta ipoteca fu nel 13 dicembre 1851 inscritta alla conservazione di Grosseto al vol. 87, art. 21, rinnovata nel 18 febbraio 1862 vol. 155, art. 84, contro tutti gli espropriati dalla Società e tra questi anchi contro il fu conte Luigi Franceschi;

Che però l'ipoteca contro esso accesa è evidentemente errata, perchè il terreno occupato con la suddetta strada al signor conte Franceschi spettante trovasi nella tenuta di Vignale, comune di Piombino, circondario delle ipoteche di Volterra.

Che essendo di sommo interesse per i signori Franceschi di ottenere la radiazione della detta ipoteca;

Veduto il decreto del tribunale civile di Grosseto del 19 giugno 1874 con il quale veniva autorizzata la citazione per proclami, veduto il successivo decreto del 26 giugno detto con il quale veniva destinato il giorno della discussione della causa sul merito;

Premessa una tale contestazione di fatto sempre alle istanze del ricordato sacerdote don Emilio del fu Niccolò Novelli priore alla Rotta, ivi domiciliato, nella sua qualità di mandatario dei signori Pietro, Gaetano e dott. Giuseppe figli ed eredi del conte Luigi Franceschi possidenti, domiciliati in Pisa, come risulta dal pubblico atto di procura del dì 7 febbraio 1874, rog° Pieri, reg° a Pisa nel dì 13 febbraio d° vol. 26, n° 175, con lire 3 e cent. 60 da Nuccorini previa la dichiarazione che esso sig. Novelli N. N. a suo luogo e tempo per mezzo del suo proc. legale avv. Gio. Batt. Ferrini sarà per fare il deposito del mandato di procura del borderò di iscrizione ipotecaria e di tutti i documenti dei quali egli offre ai sopradetti convenuti comunicazione in originale;

Ho citato siccome con l'atto presente cito i signori Angelo del fu Giuseppe Padovani, Laudadio Modigliani, Feld Walser e figli, Jhon Schmole Paolo, P. Radocanacchi Emanuele di S. V. Modigliani, Salomone Abuderham banchieri e negozianti domiciliati in Livorno, ed il signor Carlo di Emanuele Fenzi banchiere domiciliato in Firenze, Alessandro Prato, Giovanni Freppa, Samuel Modigliani, Basilio Sborgi, Angelo Levi e David per sè e per la marca I. G. C.ª, Iacob Castiglione, Leone di S. Ambrom, Giacomo Levi, Giuseppe De Montel, Alessandro Borgheri, Elia Modigliani, D. A. Gentiluomo e Massima Calamini, tutti negozianti domiciliati in Firenze, ed i signori cav. Ubaldino Peruzzi in proprio e come tutore del minore Odoardo del fu Abramo Philipson possidente domiciliato in Firenze, tutti nella loro qualità di portatori delle obbligazioni della Società carbonifera di Montebamboli a comparire alla pubblica udienza fissa che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta per causa d'estatura in Scansano la mattina del dì 11 agosto 1874 a ore nove nel solito locale alle udienze destinato per sentirsi con apposita sentenza assegnare un breve e perentorio termine ad aver consentito e fatta eseguire a tutte loro spese la radiazione della sopradetta iscrizione ipotecaria all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Grosseto inscritta sotto dì 18 febbraio 1862, vol. 155, art. 84, sopra i beni spettanti agli eredi del fu conte Luigi Franceschi, situati nel circolo della conservazione delle ipoteche di Grosseto con la comunicazione che decorso inutilmente detto termine ordini che la radiazione o cancellazione della medesima venga effettuata d'uffizio dal conservatore delle ipoteche di Grosseto in virtù della sentenza stessa a tutto carico e spese degli inscriventi sopranominati. Gli ho ancora dichiarato che il signor don Emilio Novelli N. N. proseguirà oltre in causa fino alla sentenza definitiva inclusive nonostante la loro contumacia senza effettuare altra citazione e notificazione.

Avendo notificato copia del presente atto di citazione la cui spesa è di lire 5 70 ai signori Angelo Padovani, Laudadio Modigliani, Feld Walser, Jhon Schmole, Paolo P. Radocanacchi, Emanuele di S. V. Modigliani, Salomone Abuderham, domiciliati in Livorno, cav. Carlo di Emanuele Fenzi banchiere domiciliato in Firenze, Alessandro Prato, Giovanni Freppa, Samuel Modigliani, Basilio Sborgi, Angelo Levi, David Levi per sè e per la marca I. G. C.ª Jacob Castiglione, Leone di S. Ambrom, Giacomo Levi, Giuseppe De Montel, Alessandro Borgheri, Elia Modigliani, D. A. Gentiluomo e Massima Calamini ed il cav. Ubaldino Peruzzi in proprio e N. N. domiciliati in Firenze banchieri e possidenti tutti nella loro qualità di portatori delle obbligazioni della Carbonifera di Montebamboli mediante la inserzione di questo medesimo atto nel giornale degli annunzi giudiziari della *Gazzetta Toscana* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

4269 L'usciere G. CASTAGNI

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Debernardi Cecilia, residente a Castellamonte, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 10 febbraio 1873, il tribunale civile d'Ivrea con sentenza 31 marzo 1874 dichiarò l'assenza del colei marito Crida Giovan Battista fu Giacomo, nato a Cambarsane e già residente a Castellamonte.

3775 G. GRIVA proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.